

# STATUTO ISTITUTO ALTI STUDI SUL TERRORISMO E L'EVERSIONE

## Premessa

Lo stato italiano, fin dalla sua nascita nel 1861 ha vissuto in periodi diversi e con modalità che differiscono attacchi indirizzati al suo cuore istituzionale, dapprima monarchico e successivamente repubblicano al fine di sovvertire l'ordine costituito. Questi attacchi non provenivano da potenze straniere o nell'ambito della "normale" dialettica (anche con il ricorso ai conflitti) tra Stati diversi, ma provenivano direttamente dall'interno, da organizzazioni ed associazioni paramilitari, normalmente ideologicamente orientate e quindi trattate non quale problematica di difesa della patria ma come repressione di criminalità e gestione di ordine e sicurezza pubblica.

Si possono ricordare, quali esempi, i seguenti:

- a. "Brigantaggio meridionale" (solo nella sua versione legittimista e non nella sua parte meramente criminale)
- b. Anarchismo italiano a cavallo tra XIX e XX secolo
- c. Indipendentismo altoatesino (1945 -1970)
- d. Indipendentismo siciliano (1943 -1948)
- e. Eversione di sinistra e destra (cd. Anni di piombo e rigurgiti anni 2000)

A questi periodi e fenomeni inseriti in questo elenco, che si presume non esaustivo, si aggiungono poi anche i vari fenomeni eversivi esteri ed internazionali ma solo ed esclusivamente nei loro punti di tangenza con l'Italia. In Italia un'istituzione che si occupi di approfondire tali studi, lungo l'intero arco cronologico dall'unità ad oggi e che, soprattutto, si presenti tanto indipendente (sia politicamente che ideologicamente) quanto autorevole, non esiste.

L'Istituto Alti studi sul terrorismo e l'eversione (con sede in Acqui Terme) vorrebbe proprio colmare questa lacuna.

Perché Acqui Terme? La cittadina termale in provincia di Alessandria è probabilmente l'unica realtà italiana (eccettuata ovviamente le grandi città) che può dire di avere vissuto direttamente, o da molto vicino, eventi legati all'eversione italiana.

Il pensiero va al rapimento di Vallarino Gancia ad opera delle Brigate Rosse ed alla sua conclusione in quel di Arzello di Melazzo (AL) il 5 giugno 1975 con la morte di un carabiniere e il ferimento di altri due, nonché con l'uccisione della terrorista Margherita Cagol. Si potrebbe anche aggiungere che la città di Acqui Terme è strettamente legata, ad esempio, alla figura di Giuseppe Saracco, Presidente del Consiglio dei Ministri nel momento in cui l'anarchismo italiano colpì in modo più appariscente con l'assassinio di re Umberto I a Monza.

## TITOLO I: DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA – SCOPI

**Art. 1:** E' costituita ai sensi degli art. 76 e 87 della Costituzione e del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. 'Codice del Terzo Settore' (d'ora in avanti Codice) l'Associazione denominata "Istituto Alti Studi sul Terrorismo ed Eversione" (d'ora in poi IASTE o Istituto o Associazione); la denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo Aps solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'associazione al RUNTS o nei Registri operanti medio tempore.

**Art. 2:** La sede sociale è in Acqui Terme Corso Bagni N. 12. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti pubblici territoriali che provvederanno ai fini dell'aggiornamento del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Si possono però, su indicazione del Consiglio Direttivo, costituire sedi secondarie in Italia e all'estero.

**Art. 3:** Lo IASTE, fatto salvo quanto previsto in materia di scioglimento, ha una durata illimitata.

**Art. 4:** Lo IASTE è un'associazione apartitica, apolitica, aconfessionale a struttura democratica senza fine di lucro ai sensi della normativa vigente.

**Art. 5:** Lo IASTE si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più attività di interesse generale tra cui ricerca scientifica di particolare interesse sociale, educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, formazione universitaria e post-universitaria, promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura nonché riqualificazione di beni pubblici inutilizzati, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici. Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'Associazione intende svolgere:

- ricercare, raccogliere, conservare e mettere a disposizione degli studiosi e diffondere, specialmente nei confronti delle giovani generazioni, ogni genere di documentazione riguardante quei temi;



- svolgere ogni altra attività che venga riconosciuta utile per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'Associazione in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati; l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario ed al socio possono essere rimborsate dall'Associazione tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario; le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché il Consiglio Direttivo abbia deliberato sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice e i rimborsi non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili;

L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice;

**TITOLO II: ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO**

**Art. 7** Nell'organizzazione di tutte le attività l'Istituto cercherà, pur nell'ambito del rigore scientifico e dell'autorevolezza dei relatori, di favorire lo sviluppo e la diffusione di ricerche e studi di giovani ricercatori, laureandi e dottorandi.

**Art. 8:** Per la realizzazione dei suoi obiettivi, l'Istituto nazionale per gli studi storici e per la ricerca documentaria svolge:

- Ricerca e conservazione di fondi archivistici e dei documenti di privati;
- Ricerca e produzione editoriale;
- Formazione e diffusione della ricerca;
- Musealizzazione

**Art. 10** Per quanto riguarda la ricerca e produzione editoriale, si procederà alla produzione di pubblicazioni, a carattere sia monografico che periodico. Per gli argomenti più risalenti nel tempo, peraltro, ove le condizioni lo permetteranno, si procederà anche a ristampe anastatiche di pubblicazioni antiche.

**Art. 10** Per quanto riguarda la ricerca e produzione editoriale, si procederà alla produzione di pubblicazioni, a carattere sia monografico che periodico. Per gli argomenti più risalenti nel tempo, peraltro, ove le condizioni lo permetteranno, si procederà anche a ristampe anastatiche di pubblicazioni antiche.

L.A. Postcard #111

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R". It consists of a vertical stroke on the left, a loop at the top, and a diagonal stroke crossing the vertical one.

Rosely McCall

alla produzione di pubblicazioni  
 el tempo, peraltro, ove le condizio  
 antiche.

 FS

F

3

La ricerca storica potrà essere sviluppata direttamente, mediante l'assegnazione di "assegni di ricerca" a specifici soggetti o enti o indirettamente mediante borse di studio, premi di laurea e dottorato su argomenti di pertinenza o su ricerche volte alla pubblicazione che abbiano comunque comportato l'impiego di materiale dell'Istituto.

**Art. 11.** Per quanto riguarda la formazione e la diffusione della ricerca si opererà con particolare attenzione a studenti, docenti di ogni ordine e grado e membri di ordini professionali.

Verso le giovani generazioni si lavorerà affinché siano sviluppati i risultati degli studi e delle ricerche che possano evitare il disperdersi dei valori fondanti del nostro paese sia come unitario che come repubblicano. A tal fine dovranno essere tenuti costanti i rapporti con le scuole almeno della provincia di Alessandria alle quali verranno offerti percorsi culturali sulle date del calendario civile, eventualmente arricchiti con l'allestimento di mostre. Per studenti, docenti ed ordini professionali si procederà alla creazione di percorsi formativi specialmente nell'ambito di cittadinanza e legalità di cui si richiederà nelle forme ed agli enti opportuni, il riconoscimento. Verranno anche organizzati, prioritariamente in Acqui Terme, convegni, seminari e conferenze.

**Art. 12.** L'Istituto potrà partecipare a iniziative a carattere locale, nazionale ed internazionale di altri enti o associazioni che riguardino tematiche affini agli argomenti dello IASTE.

**Art. 13.** Per quanto riguarda la musealizzazione, l'Istituto curerà la realizzazione di una "Mostra Permanente vittime del terrorismo" di cui curerà tutti gli aspetti culturali con particolare riferimento alla sua scientificità. Per tale iniziativa si potrà avvalere di altre associazioni e privati che metteranno a disposizione, attraverso un deposito temporaneo, il materiale occorrente per l'allestimento.

**Art. 14.** Potranno essere organizzate, al fine di rendere sempre appetibile ed aggiornato lo sviluppo espositivo, mostre temporanee attinenti con l'argomento di studio mediante reperimento di materiale in comodato d'uso temporaneo da parte di enti, associazioni e privati.

**Art. 15.** Su richiesta di altri enti ed associazioni l'Istituto organizzerà mostre ed esposizioni temporanee in favore degli stessi.

### **TITOLO III: ASSOCIATI**

**Art. 16.** Ai sensi dell'art. 35 del Codice il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'Associazione tutte le persone fisiche o le APS che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e s'impegnano spontaneamente per la loro attuazione. L'associazione all'Istituto comporta l'obbligo di osservare il presente Statuto, nonché le deliberazioni prese dagli organi dell'Istituto.

**Art. 17.** Esistono quattro categorie di soci dell'Istituto:

- Soci fondatori;                      - Soci ordinari;                      - Soci sostenitori                      - Soci onorari;

**Art. 18.** Sono soci fondatori i firmatari del primo statuto ed ideatori dello IASTE. Essi hanno gli stessi diritti dei soci ordinari oltre a quelli specificatamente a loro diretti; La qualifica di socio fondatore è permanente, fatto salvo quanto previsto dalle norme sulla perdita della qualifica di socio nonché l'obbligo di pagare la quota sociale;

**Art. 19.** Sono soci ordinari i docenti, gli studiosi e i cultori di argomenti affini che ne facciano richiesta e siano presentati da due soci ordinari o da un socio fondatore, nonché gli enti e le associazioni i cui scopi siano compatibili con quello dell'Istituto stesso. I soci ordinari hanno diritto di voto in seno all'Assemblea dei Soci e possono essere eletti al Consiglio Direttivo. Gli enti associati hanno diritto di voto in seno all'Assemblea dei Soci per mezzo del loro rappresentante ma non possono essere eletti al Consiglio Direttivo né in altri incarichi. La qualifica di socio ordinario ha durata fino alla scadenza del Consiglio Direttivo, rinnovabile.

**Art. 20.** Sono soci sostenitori i docenti, gli studiosi e i cultori di argomenti affini che ne facciano richiesta e siano presentati da un socio ordinario o da un socio fondatore, nonché gli enti e le associazioni i cui scopi siano compatibili con quello dell'Istituto stesso. I soci sostenitori non hanno diritto di voto in seno all'Assemblea dei Soci ma possono ricoprire alcuni incarichi all'interno dell'Istituto specificatamente a loro non vietati. La qualifica di socio sostenitore ha durata annuale, rinnovabile.

**Art. 21.** Il Consiglio Direttivo può nominare "socio onorario" persone od Enti che abbiano contribuito in modo rilevante al perseguimento dello scopo sociale. Tale nomina deve essere ratificata dall'assemblea dei soci. Il socio onorario ha i medesimi diritti e doveri dei soci ordinari (persone fisiche o giuridiche). La qualifica di socio onorario è permanente, fatto salvo quanto previsto dalle norme sulla perdita della qualifica di socio.

**Art. 22.** L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. La richiesta di ammissione di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'Associazione stessa;

*LAA Presidente*

*RA*

*Borselli Medici*

*[Signature]*

*FmS*

**Art. 23** Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci; il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione; il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita; all'atto dell'ammissione viene rilasciata una tessera sociale che comprova l'appartenenza all'Associazione.

**Art. 24** La qualifica di socio si perde per recesso od esclusione. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo. L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti del socio che:

- non ottemperare alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione, svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione, in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione, nonché allorché ricorrano altre situazioni di particolare gravità che rendano incompatibile la sua associazione allo IASTE.
- senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa, trascorsi 90 giorni dal sollecito scritto;

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega. Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione. L'associato in mora nel versamento della quota associativa non può esercitare i diritti associativi.

**Art. 25** Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alle sua attività.

I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi con i limiti del presente Statuto;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo;

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'Associazione;
- al pagamento nei termini della quota associativa.

In caso di rinnovo, i soci devono corrispondere, entro il termine del 31 gennaio, la quota associativa nell'importo stabilito. La quota associativa è intransmissibile e non restituibile;

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

#### **TITOLO IV: ORGANI DELL'ISTITUTO**

**Art. 26** Sono organi dello IASTE:

- |                               |                            |                             |
|-------------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| - l'Assemblea dei soci;       | - il Consiglio Direttivo;  | - il Revisore dei Conti.    |
| - Il Direttore dell'Istituto; | - il Comitato Scientifico; | - Il Collegio dei probiviri |

**Art. 27** Il Direttore, i Consiglieri, il Revisore ed i Probiviri hanno mandato triennale e sono rieleggibili. I membri del Comitato scientifico seguono quanto previsto ai successivi articoli.

**Art. 28** L'assemblea dei soci è costituita dai soci fondatori ed ordinari in regola con il versamento della quota sociale nonché, senza diritto di voto, dai soci sostenitori. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota;

**Art. 29** L'Assemblea dei soci si riunisce ordinariamente almeno due volte ogni anno, su convocazione del Direttore dell'Istituto che ne fissa l'ordine del giorno.

**Art. 30** La convocazione ha luogo mediante invio di apposito invito anche tramite mail, con preavviso di almeno trenta giorni dalla data dell'effettiva riunione contenente anche l'ordine del giorno provvisorio nonché eventuale documentazione utile per la riunione. La convocazione in via straordinaria può essere richiesta da almeno un terzo dei soci ordinari o dal Direttore.

*[Handwritten signatures and initials]*  
5

**Art. 31** L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto, oppure, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei partecipanti, ciascuno dei quali può rappresentare, con delega scritta, più soci.

**Art. 32** L'Assemblea è presieduta dal Direttore dell'Istituto o, se quest'ultimo è impedito, da un membro del Consiglio Direttivo o, in subordine, dal socio non sostenitore da più tempo iscritto all'istituto ed in quel momento presente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario che provvederà a verbalizzare il contenuto della riunione assembleare comprese le eventuali deliberazioni. Il Presidente darà di volta in volta lettura dei punti all'ordine del giorno, darà parola ad eventuale relatore dell'argomento o darà lettura di scritti di spiegazione dello stesso e poi predisporrà per eventuali deliberazioni. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati salvo quanto stabilito per i casi particolari. Il Presidente, il Segretario e eventuali scrutatori firmeranno il verbale di assemblea che verrà reso noto agli associati ed inserito nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea.

**Art. 33** L'Assemblea elegge:

- Il Direttore dell'Istituto da nominare tra i Soci fondatori;
- I membri del Consiglio Direttivo da eleggere tra i soci non sostenitori;
- Il o i revisori dei Conti da eleggere tra i soci o esterni;
- I membri del Collegio dei Provisori da eleggere tra i soci non sostenitori
- Il Direttore onorario. Il Direttore onorario è invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo pur non avendo diritto di voto.

Inoltre l'assemblea delibera sulle seguenti materie:

- Approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione di missione ex art. 13 del Codice;
- Responsabilità dei componenti di organi sociali e promozione di azione di responsabilità nei loro confronti;
- Nomina dei soci onorari;
- Ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati ed esclusione degli associati;
- Delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto
- Ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti o procedendo in assenza ad elezioni suppletive;
- Ogni altro argomento ad essa rimesso dal Consiglio Direttivo o dal Direttore dell'Istituto;

**Art. 34** Le votazioni per le elezioni delle cariche sociali hanno luogo a scrutinio segreto, sulla base di candidature comunicate al Direttore dell'Istituto fino al giorno precedente a quello della riunione e rese note all'apertura della stessa, e presso un seggio costituito da tre soci estratti a sorte tra i presenti, il più anziano dei quali per età assume le funzioni di Presidente. La proclamazione degli eletti è effettuata dal Presidente dell'Assemblea, sulla base del verbale redatto dal Presidente del seggio.

**Art. 35** Il Direttore dell'Istituto coordina l'attività dell'Istituto e ne ha la rappresentanza legale.

Convoca l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni e ne regola lo svolgimento. Assume la Presidenza sia dell'Assemblea dei Soci sia del Consiglio Direttivo, quando presente. E' coadiuvato dal Consiglio Direttivo il cui membro più anziano per iscrizione assume posizioni vicarie del Direttore.

All'interno del Consiglio Direttivo distribuisce le seguenti deleghe:

- Tesoriere e responsabile economico dell'ente;
- Responsabile comunicazione istituzionale;
- Responsabile archivio, biblioteca ed esposizioni;
- Responsabile attività scientifica;

**Art. 36** Il Direttore può anche trattenere per sé specifiche deleghe nonché invece assegnarne a membri del Consiglio Direttivo ogni altra nuova, anche temporanea, che dovesse ritenere utile.

**Art. 37** Il Direttore può revocare le deleghe in qualunque momento richiedendo però il sanzionamento della sua decisione all'intero Consiglio Direttivo.

**Art. 38** Il Direttore cura lo svolgimento delle attività organizzative necessarie per l'ordinaria vita sociale, entro i limiti di spesa fissati dal Consiglio Direttivo.

**Art. 39** Il Direttore autorizza la partecipazione, a nome dell'Istituto, a manifestazioni o altre iniziative culturali o scientifiche, se del caso concedendo il patrocinio.

**Art. 40** Il Consiglio Direttivo delibera su tutte le materie non esplicitamente demandate dallo statuto ad altri organi. Programma le iniziative dirette al conseguimento dello scopo sociale e ne cura la realizzazione, eventualmente predisponendo la creazione di gruppi di lavoro cui ammettere soci ed esterni qualificati. Accetta i finanziamenti, delibera le spese eccedenti l'ordinaria amministrazione. Decide la quantificazione delle quote sociali, distinguendole tra quelle per i soci ordinari e sostenitori.

È composto dal Direttore dell'istituto, che lo presiede, e da altri soci non sostenitori in numero di due o quattro a seconda delle candidature presentate nonché, senza diritto di voto, dal Direttore onorario, dal Presidente del Comitato Scientifico e dal Revisore dei Conti.

*[Firma]* *Carlo Montanelli*

*[Firma]* *F.S.*

*[Firma]* *Romolo Malin*

*[Firma]* *[Firma]* *[Firma]*

*[Firma]* *6*

In caso di morte, dimissioni o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surrogata mediante elezione;

**Art. 41** Il consiglio direttivo si riunisce in presenza almeno due volte ogni anno, delibera a maggioranza semplice e le riunioni sono valide se risulta presente la metà più uno dei suoi componenti. In caso di parità di voti, quello del Direttore è prevalente. Può riunirsi anche in modalità telematiche qualora sia possibile. Il Consigliere più anziano per iscrizione presente assume durante le riunioni le funzioni di segretario e ne redige il verbale.

**Art. 42** Per ragioni d'urgenza, e salvo ratifica, le funzioni del Consiglio possono essere assolve dal Direttore dell'Istituto.

**Art. 43** Ogni Consigliere risponde per la propria delega al direttore dell'Istituto ed al Consiglio Direttivo. Nell'ambito della propria delega ogni consigliere può altresì nominare dei soggetti, anche non soci, quali referenti di specifiche attività. Di queste nomine informerà il Direttore dell'Istituto.

**Art. 44** Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge, ai sensi dell'art. 31 del Codice, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio; Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito; Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio direttivo; nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi; Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica assieme al direttivo;

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo senza diritto di voto (in caso di collegio il solo Presidente), accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

**Art. 45** Il Collegio dei Provisori è composto da 3 membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra tutti i Soci anche sostenitori. Il più anziano per iscrizione dei provvisori ne assume la Presidenza.

Il Collegio ha il compito di dirimere le eventuali controversie che possono sorgere in ogni ambito della vita associativa tra Associati e tra questi e le cariche associative, comprese le eventuali sanzioni o decadenze degli Associati da proporre all'assemblea. Il Collegio dei Provisori si riunisce su richiesta di almeno due componenti del Consiglio direttivo, oppure cinque associati o di un associato interessato alla vertenza.

Fatto salvo il diritto delle parti di essere sentite, il Collegio decide secondo equità, senza obbligo di formalità rituali. Il lodo arbitrale scritto è inoppugnabile.

**Art. 46** Il Comitato scientifico collabora con il Consiglio Direttivo nella verifica del livello scientifico di ogni attività svolta dall'Istituto.

È formato da massimo venti persone scelte tra docenti universitari, personaggi istituzionali e studiosi di chiara fama in materie attinenti agli argomenti dell'Istituto.

**Art. 47** I membri del Comitato sono designati per metà dal Direttore dell'Istituto e per la parte restante dagli altri membri del Consiglio direttivo, in numero uguale e comunicati all'Assemblea dei Soci. Il Direttore dell'Istituto, peraltro, ne designa il Presidente.

I membri del Comitato scientifico non possono detenere altre cariche sociali congiuntamente. Nella designazione dei membri del comitato scientifico devono essere valutate eventuali controindicazioni che possano compromettere il carattere apolitico, apolitico e aconfessionale dell'istituto.

Il Direttore ed i membri del Comitato direttivo possono, a loro discrezione e concordemente, derogare alla disposizione di cui al precedente comma e designare i membri in percentuali diverse.

**Art. 48** I membri del Comitato scientifico sono individuati alla prima riunione del Consiglio Direttivo successiva all'elezione degli stessi Consiglieri e durano fino alla cessazione dalla carica del Consiglio Direttivo.

**Art. 49** I membri del Comitato Scientifico possono essere revocati dal Consiglio Direttivo per indegnità, per mancanza di partecipazione alle attività dell'Istituto o per controindicazioni sul carattere apolitico, apolitico e aconfessionale. In tal caso verranno sostituiti, a cura di chi ha designato il membro revocato.

**Art. 50** Il Presidente del Comitato Scientifico può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

## **TITOLO V: GESTIONE AMMINISTRATIVA E SCRITTURE SOCIALI**

**Art. 51** Il patrimonio dell'Associazione, costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità; è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri

LHA Cristoforo

RF

F.S.

Rosellalheduk

Stm

Reo

7

4

componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;

**Art. 52** L'Istituto provvede allo svolgimento della propria attività con i mezzi che gli derivano:

- quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
- finanziamenti del Fondo sociale europeo e ad altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'Associazione;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- entrate derivanti da contributi e/o convenzioni con le amministrazioni pubbliche;
- eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice e s.m.i.;
- attività diverse di cui all'art. 6 del Codice).

**Art. 53** Gli incarichi di Direttore, Consigliere, Revisore dei Conti o membro del comitato scientifico sono svolti a titolo gratuito fatto salvo l'eventuale rimborso delle spese documentate con le modalità di cui al precedente art. 5.

**Art. 54** Le spese ordinarie sono compiute dal Direttore dell'Istituto, entro i limiti deliberati dal Consiglio Direttivo.

**Art. 55** Le spese straordinarie sono deliberate dal Consiglio direttivo.

**Art. 56** Ogni esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

**Art. 57** Il bilancio preventivo è formulato dal Consigliere con delega da tesoriere, esaminato dal Direttore dell'Istituto e dal Revisore dei Conti, deliberato dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce.

Il bilancio preventivo deve determinare la previsione delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio cui si riferisce, tenendo conto dei risultati degli esercizi degli anni precedenti.

L'approvazione dello stesso vale quale autorizzazione di spesa per il Consiglio Direttivo.

Con lo stesso procedimento si provvede all'approvazione del bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. All'approvazione del bilancio d'esercizio, a cura del Tesoriere, si provvederà al deposito dello stesso presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

**Art. 58** L'Istituto ha le seguenti scritture:

- Libro dei soci, tenuto dal Direttore dell'Istituto;
- Registro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, tenuti dal Consigliere più anziano del Consiglio direttivo;
- Registro dei verbali delle riunioni dei revisori dei conti, tenuto dal Presidente del Collegio;
- Giornale di cassa ed inventario dei beni mobili e immobili, tenuti dal Consigliere - Tesoriere.
- Registro delle delibere del Direttore, tenuto dal Direttore dell'Istituto.
- Registro dei verbali e delibere del Collegio dei Provisori, tenuto dal Direttore dell'Istituto;

Tutte le scritture sociali sono liberamente consultabili da ogni socio non sostenitore, in qualunque momento, previa richiesta alla carica che li detiene.

## **TITOLO VI: MODIFICHE STATUTARIE E LIQUIDAZIONE**

**Art. 59** La modifica del presente Statuto può essere proposta dal Consiglio Direttivo o da un quinto dei soci non sostenitori, ed è deliberata dall'Assemblea. Qualora le modifiche dovessero riguardare composizione o poteri degli organi sociali occorrerà, affinché la modifica sia approvata, la maggioranza dei 2/3 dei soci ordinari nonché la maggioranza assoluta dei fondatori.

**Art. 60** Lo scioglimento dell'Istituto può essere proposto dal Consiglio Direttivo o da un quinto dei soci ordinari, ed è deliberato dall'Assemblea straordinaria. La deliberazione è assunta con la maggioranza di due terzi dei soci presenti e la maggioranza dei soci fondatori.

**Art. 61** In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

**Art. 62** In ogni caso di scioglimento dell'Istituto, il patrimonio netto risultante a seguito della sua liquidazione dovrà essere destinato, previo parere reso ai sensi della normativa vigente dall'ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore per il terzo settore ad altri enti non commerciali che svolgano un'analoga attività istituzionale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

*[Firma]*

*[Firma]*

*[Firma]*

*[Firma]*

8

Francesco Miele Smaro

*[Firma]*